

POSSIBILI REGOLE DI UNA FONDAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'

Una fondazione per la sostenibilità reale deve essere un'iniziativa dei consumatori cittadini. Funziona come una realtà di sostegno del territorio per permettere il reinsediamento di cogestioni agricole biosostenibili in Appennino. Serve per la gestione del territorio, lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse e la produzione di cibo di salutare. Si tratta di una reale iniziativa che deve essere sostenuta dal basso.

La Fondazione svolge normalmente due ruoli:

-il primo ruolo è uno di affidamento in affitto dei terreni alle cogestioni biosostenibili dei giovani, di sostenere gli investimenti delle cogestioni e a un tasso minimo necessario (normalmente 2%) con recupero in modo flessibile in base all'andamento economico della fattoria. Si utilizza un fondo creato con donazioni o affidi dei consumatori che va preservato integro.

- il secondo ruolo è formativo nella fattoria pilota di traino in proprietà alla fondazione. In seguito si può organizzare formazione anche nelle fattorie che saranno in grado di organizzare dei gruppi di cittadini che approfondiscono e agiscono in modo sostenibile. Si tratta quindi di creare sinergie tra fattorie biosostenibili e consumatori per la distribuzione dei prodotti salutari nel modo più sostenibile possibile utilizzando anche le moderne tecnologie. Oltre ai fondi UE previsti per la formazione, per la divulgazione dei comportamenti sociali sostenibili, si accederà ad appositi fondi delle amministrazioni locali e regionali, a fondi delle fondazioni bancarie ecc..

Fondo di sostegno e affidamento terreni

La fondazione prende in affitto i poderi degli enti pubblici e degli enti religiosi. Qualora vi siano da fare migliorie infrastrutturali si concorda, poi affitta i poderi alle cogestioni per 25 anni + 25.

La fondazione può praticare un affitto variabile per facilitare l'avvio della cogestione; un affitto basso i primi anni e poi man mano cresce fino a compensare quanto dovuto a chi ti ha affidato-affittato la proprietà. La fondazione crea le condizioni per raggiungere lo standard output necessario ad accedere al PSR e per gli investimenti infrastrutturali.

La fondazione finanzia a un tasso massimo del 2% gli investimenti delle fattorie in modo semplice e flessibile sia nel recupero dell'investimento che nell'affido valutando la situazione economica della fattoria.

Ogni fattoria avrà una sua valutazione di come e cosa finanziare, in base agli accordi con i proprietari e le produzioni della fattoria e degli investimenti necessari.

Va messo un tetto massimo di donazione, per esempio 200.000 euro, si predilige tante piccole donazioni dei cittadini responsabili di 5-10.000. Il prof. Jan Rotmans ha detto che sarebbe un buon esempio di iniziativa dal basso se vi fossero 100 donazioni da €10.000.

Nessuno può divulgare che è un sostenitore della fondazione, si evita che politici, imprenditori ecc. possano fare una donazione per averne poi un ritorno di immagine ecc. Ogni donatore ha diritto a un voto e nulla cambia per la somma donata; tutti i donatori votano per eleggere il gruppo di gestione e il moderatore (presidente). Non possono essere eletti politici, funzionari pubblici, imprenditori, operatori di altre fondazioni o apparati. Si devono prediligere i cittadini. Vanno raccolti anche soldi in affido, dati senza interessi per finanziare le fattorie biosostenibili e che possono essere richiesti per esempio per malattie. Va definito bene come.

Servizi al territorio che possono essere svolti o organizzati dalla fondazione

Con fondi UE si possono organizzare servizi per la formazione, per l'attivazione e supporto dei cittadini verso comportamenti sostenibili.

Con fondi locali di amministrazioni, regionali di fondazioni bancarie, imprese ecc. la fondazione può organizzare un supporto psicologico e di gestione economica per i giovani che vogliono tornare a lavorare con i ritmi della natura e tornando a socializzare in una cogestione. Dopo decenni che ci hanno portato ad essere dei perfetti individualisti, serve un supporto per tornare a socializzare in una comunità agricola. Serve un supporto ai gruppi di cittadini che si confrontano sulla sostenibilità reale e organizzano azioni concrete di sostenibilità da applicare assieme.

La Fondazione se riesce a realizzare una fattoria di traino potrà organizzare la formazione pragmatica in fattoria (tirocinio per esempio di due anni) per chi vuole aderire a una cogestione. Vi sono appositi fondi per la formazione agricola in Europa. In futuro tale ruolo potrà essere svolto da nuove fattorie biosostenibili.

Potrà inoltre organizzare sinergie tra consumatori e fattorie biosostenibili per organizzare la distribuzione sostenibile dei prodotti salutari. Promosso dalla UE e finanziato con il PSR come Filiera Corta Alimentare fino al 60%.

Per esigenze e con il sostegno del territorio si potranno valutare di gestire anche altri servizi.